

**PROGETTO ESECUTIVO-CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO "PNRR-M5C2-I1.1.3 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE NEL DISTRETTO DI REGGIO EMILIA" – CUP J89G22000030001 PER LA DURATA DI 29 MESI (INDICATIVAMENTE DA FEBBRAIO 2024 A GIUGNO 2026) – CPV 85311100-3 – CUI S00145920351202300018**

**Art. 1 – Oggetto dell'appalto**

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e assistita e prevenire l'ospedalizzazione" rivolto a persone in condizione di non autosufficienza e/o in condizioni di fragilità finanziato dall'Avviso pubblico 1/2022 PNRR – Next generation EU, **PNRR-M5C2-I1.1.3**: Missione componente: M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; ambito di intervento: M5C2.1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale; linea di intervento: Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Sub investimento 1.1.3. (Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022) e dal Programma finalizzato "Dimissioni protette" della Regione Emilia-Romagna.

Il servizio in argomento, da svolgersi nell'ambito territoriale Reggio Emilia, mira a rafforzare il percorso delle dimissioni protette, l'integrazione fra ospedale e territorio oltre che a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata per persone non autosufficienti e fragili, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di cura a sostegno della salute e del benessere della persona.

Il Distretto è composto dal comune di Reggio Emilia e dai 6 comuni limitrofi: Bagnolo in Piano, Castelnuovo di sotto e Cadelbosco di sopra; Albinea, Quattro castella e Vezzano s/c. Vi corrispondono 6 Poli di servizio sociale (4 per il comune capodistretto e uno per ciascuna delle due Unioni dei Comuni (Terra di Mezzo – comuni di Bagnolo in Piano, Castelnuovo di sotto, Cadelbosco di sopra; e Colline Matildiche – Albinea, Vezzano s/c e Quattro Castella) con funzioni di Accoglienza e presa in carico delle situazioni collegate all'ambito della Non Autosufficienza (anziani, disabili e senza dimora), famiglie e minori, disagio e fragilità sociale. La funzione dell'accoglienza e ascolto e orientamento è esercitata dallo sportello sociale e la presa in carico da un pool di assistenti sociali referenti per ambito. Il governo complessivo avviene per il tramite dell'Ufficio di piano che in particolare accompagna e coordina i processi di integrazione sociosanitaria e funge da snodo tecnico a supporto della governance politica rappresentata dal Comitato di Distretto.

## Art. 2 – Norme legislative e regolamentari

I servizi oggetto del presente capitolato di gara fanno riferimento alla normativa specifica del settore sociale e socio-sanitario:

- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- LR 2/03 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R 5/2004 “Tutela e valorizzazione delle persone anziane-interventi a favore di anziani non autosufficienti”;
- DGR 291/2010 “casa della Salute: indicazioni regionali per la realizzazione e l’organizzazione funzionale”;
- L.R. 2/2014 Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza);
- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Piano per la non autosufficienza 2022/2024 “Evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D. Lgs. 147/2017, basata sull’avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali in materia di non autosufficienza e disabilità ”;
- il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, in particolare Scheda Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette”;
- l’Avviso pubblico 1/2022 PNRR – Next generation EU – PNRR-M5C2-I1.1.3: Missione componente: M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; ambito di intervento: M5C2.1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale; linea di intervento: Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Sub investimento 1.1.3.;
- il Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021;

Altre disposizioni normative vigenti che trovano applicabilità al servizio oggetto dell’appalto e così, in particolare:

- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata il 05/11/2015;
- il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, in particolare art. 7, comma 9 (povertà estrema e senza dimora);
- il “Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2022-2024 ai sensi del D.lgs. n. 147/2017” di cui alla Delibera di giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1253 del 25 luglio 2022;
- la Delibera Giunta RER n. 2144 del 20/12/2021 – Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025;
- la DGR n. 2307/2016 – Programma regionale dipendenze patologiche - Obiettivi 2017-2019;

La gara rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 dello stesso D. Lgs 36/2023 – CPV 85311000-2.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare, oltre che le norme del presente Capitolato Speciale d'oneri, ogni altra disposizione normativa vigente che trovi applicabilità al servizio oggetto dell'appalto.

### **Art. 3 – Finalità e Obiettivi**

Le dimissioni protette ed anticipate in situazioni di fragilità rappresentano uno dei momenti prioritari a supporto della realizzazione della continuità delle cure e sono il punto nevralgico dei percorsi integrati ospedale-territorio a sostegno dell'utente e della sua famiglia. A tal proposito, risulta fondamentale elaborare interventi a supporto del caregiver che volontariamente si prende cura di un familiare non autosufficiente, che rimane o rientra a domicilio. Per un buon funzionamento della rete dei servizi sociosanitari è opportuno che vi sia un'ampia diffusione e conoscenza dei criteri di non autosufficienza e fragilità individuati e condivisi tra UU.OO. ospedaliere, PUA, servizi sanitari e sociali del territorio.

Inoltre, è opportuno ampliare la capacità di presa in carico rafforzando e qualificando ulteriormente le fasi preliminari del contatto con la persona in cura e/o i suoi riferimenti e valutare il bisogno, tramite azioni coordinate tra sociale e sanitario.

Gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire con il presente capitolato sono:

- sviluppare il collegamento tra le diverse opportunità/percorsi presenti nella rete dei servizi socio-sanitari (ospedale e territorio) per il sostegno dell'utente non autosufficiente e famiglia/caregiver, prevenendo l'ospedalizzazione;
- rafforzare l'interazione tra servizi sociali e sanitari in ospedale per intercettare il prima possibile gli indicatori di fragilità sociale e anticipare in tal modo percorsi di dimissione protetta;
- garantire dimissioni di pazienti stabilizzati, che possano accedere in tempi congrui alla rete assistenziale territoriale appropriata e di conseguenza ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata;
- informare correttamente e orientare le persone e famiglie/caregiver in merito alla rete di servizi territoriali sociali, sanitari e sociosanitari, differenziando le risposte in base alle diverse necessità e ai bisogni socio-sanitari;
- accompagnare la persona e la famiglia/caregiver all'attivazione dei servizi, creando un riferimento operativo che sia in grado di supportare e/o integrare le competenze dell'utente e della famiglia/caregiver;
- formare i professionisti nell'ambito dei servizi a domicilio, in particolare destinati ad anziani, per migliorare la qualità dei servizi sociali erogati;
- sostenere e supportare a livello emotivo e relazionale la persona e la famiglia/caregiver in una fase delicata come quella delle dimissioni protette.

In caso di Dimissioni protette per persone che non dispongono di un'abitazione, intese quali insieme di azioni che assicurano e facilitano il passaggio organizzato da un setting di cura ad un

altro, obiettivi specifici sono:

- garantire la continuità assistenziale, le dimissioni protette risultano essere di importanza fondamentale nei percorsi di cura delle persone in condizione di grave marginalità e senza dimora per migliorare la qualità di vita;
- promuovere un approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione e delle continuità delle cure;
- ridurre non solo il periodo di ricovero ospedaliero, ma anche i ricoveri impropri, nonché la riacutizzazione delle patologie e il conseguente ricorso a nuovi accessi alla rete ospedaliera;
- favorire l'integrazione tra i sistemi sanitario e sociale, incentivando la presa in carico nel sistema sociosanitario di persone che, normalmente, sfuggono ai canali ordinari di accoglienza.

#### Art. 4 – Destinatari

Le attività oggetto del presente capitolato opportunamente differenziate per target e tipologia di bisogni, hanno come destinatari diretti:

- persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio distrettuale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato;
- persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio distrettuale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

Al fine di esemplificazione si riportano alcune caratteristiche di fragilità:

- persona in assenza di rete familiare e/o sociale che durante il ricovero subisce una perdita importante delle sue abilità, oppure nei casi in cui è stata identificata una patologia che faccia prevedere una perdita della sua autonomia;
- coppia di persone anziane senza familiari, in cui la patologia di uno dei due coniugi renda necessaria l'attivazione di un piano assistenziale di supporto;
- persone con familiari che presentano fragilità e multi problematicità e che non possono supportare la nuova situazione;
- presenza di problemi di carattere socio-assistenziale: abitazione inadeguata, scarsa autonomia, necessità di sorveglianza continua (ad esempio persona con problemi cognitivi), deambulazione non autonoma, allettamento, cecità;
- compromissione dei fattori sociali, funzionali e sanitari.

Sono destinatari indiretti a cui porre particolare cura e attenzione i contesti familiari e territoriali in cui le persone vivono e hanno relazioni e legami o nei quali sono accolti temporaneamente poiché senza dimora. Di fondamentale importanza sarà la capacità di lettura, l'accompagnamento e le eventuali mediazioni che dovranno essere messe in campo per favorire un ambiente idoneo, sicuro e accogliente nella fase post dimissione.

## Art. 5 – Descrizione del servizio

Il servizio che si intende avviare deve puntare l'attenzione alla *multiprofessionalità*, in cui diversi operatori con estrazione professionale differente sono chiamati ad agire in modo coordinato ed integrato. Queste azioni integrate dall'equipe del personale operativo, che necessariamente varia al variare della persona, devono avere un approccio globale all'assistenza della persona, che tenga conto delle diverse dimensioni della sua vita e, dato che l'efficacia con cui si affronta ognuna di esse inevitabilmente influenza le altre, le attività devono essere programmate e coordinate.

L'aggiudicatario deve garantire l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale secondo i livelli di servizio definiti dal Piano sociale Nazionale – Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette” e dal PNRR 1.3 rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione nel distretto di Reggio Emilia con l'obiettivo, quindi, di avviare un servizio che punta all'implementazione di un approccio *multidimensionale e multiprofessionale* all'assistenza con l'impegno di diverse figure professionali quali: Coordinatore responsabile con competenze sociali, Terapista Occupazionale/Educatore, Operatore Socio-Assistenziale, addetti all'assistenza di base e all'assistenza tutelare e facilitatori.

Le figure che si richiedono devono avere oltre all'esperienza maturata sul campo, la conoscenza dei servizi socio-sanitari presenti nel distretto di Reggio Emilia e di conseguenza una buona capacità di integrazione socio-sanitaria nella lettura del bisogno, individuazione della risorsa e accompagnamento nel progetto individualizzato.

Ai fini del presente appalto, la proposta dovrà presentare l'organizzazione e la realizzazione di un servizio strutturato su interventi e attività di supporto a domicilio rivolti a persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili e persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa.

Al concorrente è richiesto di offrire un percorso di accompagnamento finalizzato a promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone a forte rischio di emarginazione sociale e di non autosufficienza attraverso l'integrazione tra la rete dei servizi sociosanitari pubblici e del privato sociale. Inoltre, deve tendere a garantire alle persone in difficoltà e alle rispettive famiglie un adeguato sostegno, intervenendo sui bisogni e sulle conseguenze correlate, fornendo gli strumenti per fronteggiarli.

Il Servizio che si intende avviare deve operare in una logica di:

- costruzione di un progetto informativo, educativo, assistenziale e supportivo individuale che promuove l'autonomia (in alcuni casi residua) e il benessere del beneficiario;
- valorizzazione e coinvolgimento del nucleo familiare nella costruzione e nella realizzazione di un progetto supportivo partecipato e responsabile;
- attivazione e costruzione di una rete di supporto alla persona non autosufficiente/fragile ed al suo nucleo familiare;
- collaborazione e sviluppo di percorsi di presa in carico congiunta per garantire un intervento globale.

Il servizio che si intende avviare si deve articolare in molteplici prestazioni personalizzate, da erogare in coerenza con il piano individuale e avendo cura di sostenere le capacità residue dell'assistito, con il coinvolgimento attivo del contesto familiare, laddove presente.

Le prestazioni da erogare con tale servizio devono essere, in via esemplificativa, riconducibili alle seguenti:

- assistenza diretta alla persona, intesa come aiuto nelle attività personali riferibili al complesso delle principali funzioni quotidiane, quali l'igiene personale, ivi compreso bagno assistito, la cura dell'aspetto fisico, l'alzata e messa a riposo dell'utente con corretto posizionamento, il supporto nella preparazione e nell'assunzione dei pasti; ecc.;
- orientamento alla rete dei servizi e al territorio, con particolare riferimento alla conoscenza e all'utilizzo dei servizi socio sanitari presenti nel distretto di Reggio Emilia come ad esempio: sportello assistenti familiari, caad, telesoccorso e teleassistenza, sportello amministratore di sostegno, ecc.;
- disbrigo di pratiche, acquisto di generi alimentari e capi di vestiario; accompagnamento a visite mediche presso presidi socio-sanitari, oppure presso centri di assistenza fiscale o agenzie pubbliche, partecipazione ad opportunità di socializzazione per il ripristino della
- vita relazionale, anche sostenendo forme di collaborazione con l'associazionismo e il privato sociale, informazioni su diritti, pratiche e servizi per migliorare la qualità della vita della persona, espletamento con e per l'utente di pratiche amministrative/burocratiche correlate;
- collaborazione e supporto, nei limiti delle competenze degli operatori addetti e in base alle indicazioni e alla supervisione fornite dalle figure professionali competenti, per la corretta assunzione dei farmaci prescritti da parte degli utenti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- percorsi di educazione/addestramento/tutoring al beneficiario e/o al caregiver, per l'utilizzo di tecnologie o metodiche sanitarie e/o assistenziali (MMC, corretta alimentazione, stimolazione cognitiva ecc.) al fine di acquisire conoscenze, abilità e motivazioni alla cura.

Nell'ambito della rete dei servizi all'interno della quale si pongono le dimissioni protette si chiede all'aggiudicatario di implementare, con professionisti individuati dallo stesso, in accordo con i servizi sociali territoriali o servizi ospedalieri e tramite il coinvolgimento delle associazioni del territorio, percorsi informativi e di sensibilizzazione della comunità in un'ottica di conoscenza delle risorse e dei servizi a supporto della domiciliarità e dei percorsi di accesso ai servizi.

### Articolazione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare dovrà articolarsi nelle ore diurne, indicativamente dalle 7.00/7.30 alle 20.00/20.30, per tutti i giorni della settimana compresi i festivi.

Le prestazioni dovranno essere svolte da parte dell'aggiudicatario, secondo i progetti personalizzati, con interventi che vanno da un minimo di un'ora ad un massimo di tre ore, anche frazionati nella giornata.

Si specifica che i progetti personalizzati, della durata massima di trenta giorni (30) consecutivi senza possibilità di rinnovo, possono prevedere una frequenza degli interventi non quotidiana ma devono prevedere almeno un intervento settimanale.

L'aggiudicatario s'impegna ad erogare il servizio entro 24/48 ore dalla comunicazione del progetto personalizzato.

Il personale incaricato degli interventi di assistenza domiciliare deve assicurare un costante monitoraggio dei casi seguiti, curandone l'osservazione periodica e sistematica, anche al fine di rilevare l'insorgenza di nuovi bisogni sotto il profilo dello stato fisico, emotivo e sociale, così da poter segnalare prontamente l'evento agli altri operatori interessati e ai servizi sociosanitari invianti.

Gli operatori del servizio sono tenuti inoltre a collaborare attivamente con ogni altro operatore, anche di altro ente o organizzazione, chiamato ad intervenire sul caso.

Gli interventi di assistenza domiciliare, infine, possono trovare naturale collocazione all'interno di speciali programmi assistenziali integrati con altri servizi, quali quelli sanitari, in un'ottica di assistenza domiciliare integrata.

L'aggiudicatario, infine deve restituire all'inviante una valutazione/rendiconto delle attività e degli interventi messi in campo e degli obiettivi raggiunti.

Qualora si ravvedesse, durante l'erogazione del servizio di assistenza, la necessità di una condivisione con il servizio sociale territoriale per approfondimenti ed eventuali attivazioni di altri servizi della rete, sarà a cura dell'aggiudicatario darne pronta comunicazione in un'ottica di collaborazione proattiva tra servizi e l'Ente.

### Attivazione e fasi del percorso

L'accesso al percorso domiciliare rimane in capo al servizio sociale inviante (servizio sociale territoriale e/o servizio sociale ospedaliero e/o segretariato sociale senza dimora). Nel caso in cui il percorso sia attivato dal servizio sociale ospedaliero, in sede di dimissione protetta, quest'ultimo informa il servizio sociale territoriale competente secondo le modalità organizzative già in essere.

Diversamente, il servizio sociale territoriale e/o segretariato sociale senza dimora attiveranno il percorso secondo le fasi del percorso sotto descritte che potranno essere ulteriormente dettagliate e corredate da strumenti e da processi comunicativi da implementare successivamente all'aggiudicazione.

Al servizio inviante spetta il compito di valutare il bisogno del beneficiario e redigere anche in collaborazione con l'ente appaltante, il progetto personalizzato di dimissione protetta.

Al concorrente è richiesto di avvalersi di una figura di Coordinatore responsabile come specificato nell'articolo 6 del presente capitolato che dovrà raccordarsi con i servizi invianti per la realizzazione/attivazione di quanto definito in sede di valutazione multiprofessionale e monitorare il percorso progettuale concordato in relazione sia alle esigenze del destinatario che a quelle della famiglia.

### Breve schema esemplificativo delle fasi del percorso

FUNZIONE	SOGGETTO
Identificazione della persona a rischio dimissioni assistita e/o ospedalizzazione	Servizio Sociale Ospedaliero - Servizi Sociali Territoriali - segretariato sociale senza dimora
Verifica, approfondimento dei bisogni e valutazione multidimensionale dei bisogni socio-assistenziali	Servizio Sociale Ospedaliero - Servizi Sociali Territoriali - segretariato sociale senza dimora
Elaborazione del progetto individuale, degli strumenti operativi corredato dai tempi di dimissione e/o avvio del progetto	Servizio Sociale Ospedaliero - Servizi Sociali Territoriali - segretariato sociale senza dimora in collaborazione con l'aggiudicatario
Avvio del progetto e degli interventi e delle attività conseguenti	Aggiudicatario
Verifica in itinere ed ex post del raggiungimento degli obiettivi	Aggiudicatario e servizio inviante

## Art. 6 – Personale, coperture assicurative, sicurezza.

L'affidatario si impegna a cercare, individuare, impiegare e mantenere disponibile nel tempo personale altamente competente e qualificato nel campo di riferimento, al fine di garantire la qualità dei servizi richiesti e il loro corretto funzionamento. La dotazione organica deve essere adeguata dal punto di vista quantitativo per assicurare una gestione efficace delle attività e degli interventi previsti dal presente capitolato.

In particolare, ciò prevede l'assegnazione di specifiche figure professionali e dotazioni orarie, a partire da un minimo di ore come specificato di seguito:

- un **coordinatore responsabile** (impegno non inferiore a **45 ore mensili**), dotato di competenze sociali e in possesso di un diploma di laurea, nonché di esperienza professionale adeguata alla coordinamento delle attività previste dal appalto. Questa figura professionale deve avere una comprovata esperienza di almeno 24 mesi nelle attività oggetto del capitolato e svolge una funzione di supervisione e verifica degli obiettivi, oltre a essere in grado di stabilire e mantenere collegamenti con servizi socio sanitarie e risorse territoriali, organizzare valutazioni multi-professionali e partecipare alla co-progettazione e valutazione.

Più in specifico, al coordinatore responsabile competono le funzioni di:

- accompagnamento e conduzione del gruppo di lavoro (programmazione interventi);
- connessione e raccordo con i Servizi e le risorse territoriali, con primaria attenzione a servizi socio-sanitari e sanitari centralizzati (ad esempio ospedale, case della comunità, OSCO) e territoriali (ad esempio SID, MMG, ecc..), servizi sociali territoriali, altri servizi e attori della rete;
- organizzazione della partecipazione alle unità di valutazioni multi-professionali qualora richiesto e ritenuto necessario;
- partecipazione al lavoro di co-progettazione e valutazione sulle singole situazioni e sull'offerta del servizio;
- presentazione della documentazione richiesta, dei flussi informativi e dei report di monitoraggio e verifica;
- programmazione delle attività e la condivisione delle stesse con la Committenza;
- raccordo proattivo con gli altri attori sociali coinvolti nelle problematiche, per raccogliere nuove domande e bisogni.

Il personale operativo deve essere composto da:

- terapisti occupazionali/educatori (livello D2), impegno non inferiore a **120 ore mensili**. Questi professionisti si concentrano, in base agli obiettivi e al progetto individuale, sulla valutazione, il supporto informativo e formativo alla persona e al caregiver familiare qualora presente, nonché sulla promozione del recupero funzionale nelle attività quotidiane, il reinserimento nella vita abituale e il supporto nell'uso di ortesi specifiche;
- operatori addetti all'assistenza a domicilio, all'assistenza di base e all'assistenza tutelare, così suddivisi: operatori socio-sanitari (livello C2) impegno non inferiore a **292 ore mensili** e facilitatori/operatori ausiliari generici (livello B1) impegno non inferiore a **75 ore mensili**. Questi operatori, in base agli obiettivi e al progetto individuale che definisce anche i tempi e le modalità degli interventi e delle prestazioni, svolgeranno prevalentemente funzioni di supporto alla persona ed eventualmente al

caregiver nella gestione della vita quotidiana, al fine di garantire il recupero/mantenimento delle autonomie residue, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso alla istituzionalizzazione, attraverso un sostegno diretto nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno. Costituiscono pertanto ambiti di intervento la cura e igiene della persona, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, la cura e l'igiene ambientale, il disbrigo pratiche, l'accompagnamento a visite, supporto nell'alimentazione, l'aiuto nella vita di relazione, ecc.

Pari attenzione va posta all'ascolto, all'orientamento, all'informazione e al supporto emotivo e relazionale alla persona ed eventualmente al caregiver nella delicata fase di dimissione protetta.

Oltre alle competenze specifiche richieste per le varie funzioni, il personale deve essere in grado di analizzare le aspettative degli utenti e delle famiglie, valutare le situazioni nel loro contesto di vita, riconoscere legami e reti nel territorio, produrre documentazione completa e promuovere la comunicazione e l'integrazione interna ed esterna.

Il concorrente è tenuto a fornire **attività di formazione dedicata** per tutto il personale e i professionisti per almeno **61 ore** nel corso della durata del contratto. Il piano formativo deve essere suddiviso per anni e destinatari, con la possibilità di adattamenti in base ai bisogni formativi identificati d'accordo con la committenza.

In considerazione della complessità delle attività da espletare, gli operatori devono essere in possesso di specifiche caratteristiche, di adeguata formazione, di competenze relazionali, soprattutto di esperienza di gestione e situazioni complesse oltre che approccio orientato al lavoro di comunità e alla progettazione sociale, nonché di comprovata formazione ed esperienza nella materia. In particolare:

- 1) esercitare la professione da almeno 5 anni;
- 2) possedere una comprovata formazione ed esperienza nella materia;
- 3) essere preferibilmente individuato per la competenza sulla tematica/ambito di intervento specifica.

L'affidatario si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 9/4/2008 n. 81 e s.m.i.

L'affidatario, con la firma del contratto, accetterà che gli obblighi di comportamento, previsti dal "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia" attualmente in vigore, vengono estesi, per quanto compatibili, a sé stesso ed ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. È possibile consultare e scaricare il Codice accedendo al sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", tra gli allegati al "Piano triennale per la repressione della corruzione".

Per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione delle norme degli stessi Codici da parte dei collaboratori e/o del contraente.

L'affidatario deve garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del capitolato, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previsti.

L'aggiudicatario si impegna a stipulare ed a tenere in validità per tutta la durata del contratto, con primaria Compagnia di assicurazione, apposita polizza assicurativa a copertura del rischio di responsabilità civile terzi e prestatori d'opera in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli eventuali atti aggiuntivi e/o integrativi-modificativi). In particolare, detta polizza tiene indenne l'appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per i danni cagionati a terzi, ed al proprio personale, per morte, lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta con i seguenti massimali:

- RCT: massimale unico non inferiore ad € 1.500.000,00 per sinistro
- RCO: massimale non inferiore ad € 1.500.000,00 per sinistro con il limite di € 750.000,00 per persona.

Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione dei servizi relativi all'appalto oggetto del presente capitolato e, conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008, per le modalità di svolgimento del servizio (servizi di natura intellettuale svolti da personale esterno alla Amministrazione) non è necessario redigere il DUVRI, pertanto i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e a garantire il trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e della normativa vigente.

All'inizio del servizio la ditta aggiudicataria si obbliga a fornire l'elenco nominativo del personale adibito al servizio con relative generalità e recapiti. Detto elenco dovrà contenere anche il personale adibito alle sostituzioni. Successivamente dovrà comunicare gli eventuali avvicendamenti del personale dedicato.

### **Art. 7 – Clausola sociale**

In previsione dell'eventualità che al termine dell'affidamento dell'appalto l'Amministrazione disponga nuova procedura di affidamento per analogo contratto, al fine di consentire una corretta applicazione della clausola sociale ex art. 57 D.Lgs. 36/2023, l'appaltatore si impegna a fornire al committente, entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, l'elenco dei lavoratori dipendenti la cui attività sia prevalentemente dedicata all'appalto di cui trattasi, specificando per ciascuno:

- CCNL applicato;
- orario settimanale;
- inquadramento;
- livello;
- scatti di anzianità.

## Art. 8 – Modalità di relazioni, verifiche, monitoraggio, rendicontazione e valutazione

Al fine di monitorare l'andamento complessivo del servizio e il processo di lavoro nelle sue diverse fasi, al concorrente è richiesto di produrre strumenti di riscontro suddiviso per territorio (cfr art.1 del presente capitolato) relativi a:

- progettazioni individuali e conseguenti interventi effettuati;
- dati di funzionamento relativi agli utenti e agli operatori, oltre a ogni altro dato che si riterrà utile per progetti e attività, analisi e valutazioni di natura socio-sanitaria, sociale e psicosociale;
- esiti quali-quantitativi delle attivazioni progettuali, degli interventi e dei processi di integrazione e comunicazione adottati con uno specifico focus sulle ricadute sulla qualità della vita dell'utente e del caregiver;
- dati economico-finanziari legati alla gestione del servizio, compresi costi e spese associati.
- adozione e mantenimento attivo e continuo della strumentazione e delle relative modalità di registrazione delle attività assistenziali effettuate al domicilio per un monitoraggio del numero di utenti coinvolti nel progetto e delle ore erogate per singolo progetto per ogni utente assistito.

Tali elementi saranno, con cadenza annuale – fatte salve situazioni contingenti – oggetto di valutazione congiunta sugli obiettivi, le finalità e interventi del presente capitolato. Saranno coinvolti in questo processo di valutazione, i referenti dell'Ente competenti per funzioni, nonché i referenti dei Servizi sociali e Sociosanitari, oltre al Gestore del Servizio.

La valutazione sarà suffragata da una relazione annuale al 31 dicembre di ciascun anno, che includerà dati relativi alle attività, agli indirizzi e agli obiettivi concordati con l'Ente appaltante.

Al termine del contratto, sarà condotta una valutazione globale del servizio, basata sulla relazione finale delle attività svolte entro il 30 giugno 2026, contenente anche elementi qualitativi di soddisfazione del servizio da parte dei beneficiari e degli stakeholder, un'analisi dei processi e dei risultati operativi del servizio, un bilancio delle comunicazioni interne ed esterne.

## Art. 9 – Durata

La durata delle attività relative al presente capitolato è di 29 mesi con decorrenza presunta **1 Febbraio 2024 e scadenza al 30 Giugno 2026. In caso di slittamento dell'avvio del servizio oltre il 1 Febbraio 2024 si procederà alla riduzione dell'affidamento in misura corrispondente stante la necessità di concludere le attività relative all'appalto entro il 30/06/2026**, salvo eventuali proroghe previste per la realizzazione dei progetti PNRR.

La stazione appaltante, qualora i risultati dell'appalto siano soddisfacenti, sia accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e siano verificate le compatibilità di bilancio, si riserva la facoltà, ai sensi degli artt. 14 comma 4 e 76 c. 6 del D.Lgs 36/2023, di optare per il rinnovo dell'appalto in essere per uguale periodo.

Ricorrendo tali presupposti, svolte le opportune verifiche e presi i debiti accordi, il rinnovo avverrà con determinazione dirigenziale, previa verifica della disponibilità finanziaria.

L'eventuale rinnovo sarà agli stessi patti e condizioni dell'affidamento oggetto del presente progetto esecutivo-capitolato.

In caso di cambio di gestione, alla scadenza del rapporto contrattuale, il soggetto appaltatore si impegna a collaborare con i nuovi soggetti subentranti al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiunti per il Comune.

È facoltà dell'Amministrazione avvalersi altresì di proroga tecnica di 6 mesi al fine di procedere all'espletamento delle procedure di gara, ai sensi dell'art. 76 c. 2 lett. c) e dell'art. 120 c. 10 e 11 del D.Lgs 36/2023.

#### **Art. 10 – Importo a base di gara e valore dell'appalto**

L'importo netto a base di gara (**a corpo**) è di € **380.000,00 oltre IVA se dovuta**, di cui € **325.000,00** quale costo di **manodopera** (calcolato sulla base del CCNL Cooperative sociali in vigore dal 01.09.2020), per l'intera durata del contratto (ventinove mesi) con conseguente valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo dell'aumento delle prestazioni fino alla concorrenza **del quinto** dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 7 del Codice, dell'affidamento di **servizi complementari** ai sensi dell'art. 76, c. 6 del Codice, della facoltà di **rinnovo per uguale periodo** ai sensi degli artt. 14 c. 4 e 76, c. 6 del D.Lgs. 36/2023, della **proroga tecnica per mesi 6 (sei)**, pari a € **1.094.620,69**.

La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato.

Si precisa che l'affidamento dei servizi complementari relativi al progetto PNRR-M5C2-I1.1.2 PNRR-M5C2-I1.1 Assistenza domiciliare integrata (quota sociale) in alloggi per anziani non autosufficienti CUP J84H22001000001 è subordinato al finanziamento dello stesso da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 36/2023, nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di condizioni di natura oggettiva tali da determinare una variazione del costo del servizio, i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base degli elenchi degli indici sintetici elaborati dall'ISTAT, ovvero gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie (art. 60, c. 3 lett. b) del D.Lgs. 36/2023). La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 5 (cinque) per cento rispetto all'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-*bis* del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i. e dalla Determinazione AVCP n. 3/2008 del 05/03/2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto, non è necessario redigere il DUVRI (servizi di natura intellettuale svolti da personale esterno all'Amministrazione Comunale), pertanto i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

#### **Art. 11 – Modalità di pagamento**

Il corrispettivo per il servizio svolto verrà liquidato, in rate mensili posticipate dietro presentazioni di regolari fatture di acconto nonché, per la rata a saldo, delle relazioni finali delle attività svolte di cui al precedente Art. 8 e di ulteriori eventuali documentazioni richieste per la rendicontazione di fondi regionali, nazionali o europei eventualmente utilizzati per finanziare in parte i servizi

## oggetto di gara.

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- Codice Univoco Ufficio **IPA** per il Servizio **A39PAK**
- codice **CIG**
- codice **CUP**
- estremi di riferimento della determina dirigenziale di impegno di spesa
- dizione “Scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter DPR 633/72 introdotta dalla Legge di stabilità 2015, nel caso di corrispettivi soggetti ad IVA non rientranti nel “Reverse Charge”.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni deve essere operata, da parte della ditta, una ritenuta/accantonamento dello 0,50% secondo quanto stabilito dall'art. 11 c. 6 del D.Lgs 36/2023, il quale prevede che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Comune del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Si individua il termine di ogni anno solare/esercizio contabile, a seguito di verifica positiva sulla regolare esecuzione del servizio effettuato, in riferimento alla titolarità delle prestazioni, ottenuto altresì corrispondente DURC valido con esito regolare sia della ditta aggiudicataria che delle subappaltatrici, quale termine di approvazione del “collaudo/verifica di conformità” del servizio annuale effettuato; in concomitanza con detta scadenza, la Ditta può richiedere lo svincolo dell'accantonamento relativo all'esercizio verificato complessivamente, dietro emissione di fattura pari all'importo accantonato nell'anno oltre Iva se dovuta.

I pagamenti verranno effettuati, di norma, entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previa verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e della regolarità contributiva attestata dal DURC.

In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 11, c. 6 del D.Lgs n. 36/2023.

L'eventuale anticipazione del prezzo è disciplinata dall'art. 125 c. 1 del D. Lgs 36/2023.

### **Art. 12 – Esecuzione anticipata del contratto**

Nelle more di stipula del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto. Costituisce clausola risolutiva espressa del contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del servizio; in tal caso nulla avrà da pretendere l'aggiudicatario, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni già effettuate.

### **Art. 13 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di



pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al committente.

#### **Art. 14 – Disposizioni antimafia**

Il Comune, prima della stipula del contratto, acquisirà idonea documentazione attestante il rispetto delle disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

#### **Art. 15 – Offerta**

L'offerta tecnica è parte integrante del contratto come il presente capitolato.

Dopo la presentazione l'offerta non può essere né ritirata né modificata od integrata.

Le ditte concorrenti, pertanto, dovranno far pervenire la loro offerta, completa di ogni parte, nei termini e modi fissati nel bando corredandola di tutta la documentazione richiesta.

#### **Art. 16 – Stipula del contratto**

Il Contratto verrà stipulato nelle forme di legge, in forma pubblica amministrativa con modalità digitale e oneri a carico dell'aggiudicatario. Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs 36/2023.

#### **Art. 17 – Subappalto**

Il subappalto è disciplinato secondo quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs n. 36/2023 e pertanto nell'offerta il fornitore dovrà indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi. La quota subappaltabile è definita dalla normativa vigente.

L'affidamento in subappalto è consentito solo al verificarsi di quanto previsto dall'art. 119 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023.

La stazione appaltante provvederà a pagare gli importi dovuti alla ditta appaltatrice aggiudicataria della procedura in oggetto.

La ditta aggiudicataria dovrà attenersi al rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs n. 36/2023.

#### **Art. 18 – Sicurezza e riservatezza**

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della



Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
9. Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
10. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

#### **Art. 19 – Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016**

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte al presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente contratto comportano in capo all'aggiudicatario il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare l'aggiudicatario quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività del servizio di "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e assistita e prevenire l'ospedalizzazione" comportano il trattamento di dati personali relativi a persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili e persone senza dimora, o in condizione di precarietà



abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio distrettuale. Tali dati, di natura personale e sensibile, i cui interessati sono le persone coinvolte negli interventi, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate al

precedente art. 2 del capitolato.

L'affidatario, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento stesso.

**Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia all'affidatario per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto:**

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017";
- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa

in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;

- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;
- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.



All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure
- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del Contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del presente Contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del Contratto stesso.

#### **Art. 20 – Passaggio di funzionari pubblici a ditte private**

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, il gestore – sottoscrivendo il contratto nascente dalla aggiudicazione – attesterà e dichiarerà di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né di avere attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune di Reggio Emilia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti. Il contratto concluso in violazione di tale norma sarà ritenuto nullo.

#### **Art. 21 – Responsabilità in materia di sicurezza**

L'affidatario e il personale da esso dipendente devono attenersi al rispetto di tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Comune, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il proprio personale dall'Affidatario.

#### **Art. 22 – Controlli, verifiche e inadempienze e penali**

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato e contenute nel futuro contratto.

L'attività di controllo del Direttore dell'Esecuzione, anche tramite i collaboratori individuati, sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del servizio (aderenza a quanto previsto nel capitolato e alle condizioni migliorative contenute nell'offerta);

obiettivi;

- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni svolte;
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Eventuali inadempienze dovranno essere contestate per iscritto all'appaltatore, con eventuale fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione oltre il quale potranno essere erogate penali:

- € 150,00/die per ogni giorno di mancato servizio;
- da un minimo di € 50,00 fino ad un massimo di € 250,00, a seconda della gravità, per ogni mancanza di corretto comportamento nei confronti dell'utente;
- da un minimo di € 50,00 fino ad un massimo di € 250,00/die per ogni giorno di ritardo nella trasmissione dei documenti di cui all'art. 8 e di ogni altro documento richiesto ai fini della rendicontazione delle spese così come previsto dal PNRR. La gradualità della penale è commisurata alla durata del ritardo e all'approssimarsi dei termini previsti in capo all'Ente per la rendicontazione.

#### **Art. 23 – Risoluzione del contratto**

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto in tutti i casi di cui all'art. 122, del D.Lgs 36/2023 nonché ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, in particolare, in tutti i casi di inadempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio.

Nello specifico l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi sottoscritti, anche a seguito di reiterate inadempienze di cui all'art. 26 non regolarizzate e contestate con diffide ad adempiere, in particolare consistenti in:
  - sospensione o abbandono o mancata effettuazione, da parte del personale addetto, del servizio affidato;
  - impiego di personale in numero minore rispetto a quanto previsto;
  - inosservanza della vigente normativa.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare il servizio a terzi.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte dell'appaltatore, avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto (art. 122, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023).

È fatto salvo all'Amministrazione Appaltante, il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto da parte dell'impresa aggiudicataria.

#### **Art. 24 – Recesso**

Il Comune potrà recedere dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni e comunque con le modalità previste dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso



all'aggiudicatario verrà corrisposta, conformemente a quanto previsto dal c. 1 dello stesso art. 123, una somma equivalente al pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

### **Art. 25 – Disposizioni finali e foro competente**

La ditta affidataria dovrà eleggere in Reggio Emilia la sede del proprio domicilio, dandone conseguente comunicazione entro il 31° giorno dalla sottoscrizione del presente contratto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si considerano applicabili le norme vigenti in materia.

Per ogni controversia fra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.

### **Art. 26 – Responsabile Unico del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione**

Il Responsabile Unico del Procedimento della fase esecutiva viene individuato, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs 36/2023, nella dr.ssa Lorenza Benedetti, dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura.

Il Direttore dell'Esecuzione viene individuato, secondo quanto previsto dall'art. 114 del D. Lgs. 36/2023, nella dr.ssa Esmeralda Picardi, Funzionaria Reti Sociali del Servizio "Politiche di Welfare e Intercultura".

LA RESPONSABILE DI PROGETTO  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
POLITICHE DI WELFARE E INTERCULTURA  
Dott.ssa Lorenza Benedetti